

# Per il primo sabato di agosto

1. - L'amore misericordioso di Maria non è abbastanza riconosciuto e invocato. Ma in questo mese la Chiesa con la sua liturgia ne fa solenne esaltazione e richiamo. A riepilogo di tutte le feste mariane dell'anno, dopo aver accompagnato la Madonna nella gloria dell'Assunzione, la Chiesa compendia tutto nella festa del suo Cuore Immacolato il giorno 22 agosto e sembra volerne dare la spiegazione e la disponibilità a bene nostro con il culto e la fiducia al suo Cuore di Madre.

Un primo elemento sia chiaro e pratico in noi: questo titolo particolare, questa invocazione specifica è legittima, gradita alla Madonna, da Lei stessa caldeggiata in recenti apparizioni come a Fatima, suggerita a Santi come S. Giovanni Eudes, il S. Curato d'Ars ed altri, confermata da prodigi e da correnti spirituali nella Chiesa, tanto da assumere l'importanza che la Liturgia della festa esprime. Seguiamo dunque con più slancio questi cenni celesti, approfittiamo meglio di questo segnacolo di grazia e vittoria, di questa via di salvezza.

2. - Indispensabile elemento di questo culto è la riparazione, lo spirito di espiatione. Tutto il messaggio di Fatima ripete «sacrificatevi in riparazione». E' essenziale al cristiano e alla sua comunione con il Cristo Redentore questo partecipare al dolore che paga e all'orrore per il male morale. La nota riparatrice è dunque la prova che Maria ci unisce a Gesù, secondo il simbolismo del battesimo per cui siamo «sepolti con Cristo in morte». Quanto urge oggi questo autentico innesto della Croce in noi, questa amorosa salita al Calvario con l'Addolorata. Una pietà dunque forte, austera, un senso di capovolgimento alla natura guasta, un impegno di responsabilità a salvare altri, molti, l'umanità, insieme a Cristo e a Maria, ecco la devozione non sentimentale al Cuore di Maria, come Ella la vuole.

Anche il Rosario va detto «con intenzione di fare riparazione» ha chiesto la Madonna a Lucia la veggente.

Pensiamo a questi tratti mentre il ferragosto mondano sommerge la festa del 22 agosto e la fa ristagnare, incompresa troppo, nel turno delle feste mariane. E' ora di fare leva su questa giornata d'amore e di misericordia.

3. - Poniamo orecchio a un'altra caratteristica di questa devozione: la *consacrazione*. Quante volte è richiesta da Maria, di quante promesse è oggetto e pegno, quanti suggelli ha già avuto!

Non è che la ratifica dei voti battesimali per amore e con l'aiuto della Madonna per viverli a pieno. Così felicemente dice S. Luigi di Monfort.

Si decide una volta per sempre di passar dal peccato alla grazia, dalla mediocrità al fervore e si fa il punto di partenza con questa consegna di sè e delle cose proprie alla Madre celeste. Allora tutto si vivrà alle sue dipendenze, sotto la sua protezione, per suo amore.

Che fortuna se sapremo prepararci e il 22 prossimo ci voteremo ancora una volta, e con noi altri convinti da noi, al Cuore che ci chiama e ci vuole salvi e felici.

† MARIO LONGO DORNI  
Vescovo di Pistoia